

Notizie

Cuneo,
protocollo d'intesa
sulla-cooperazione

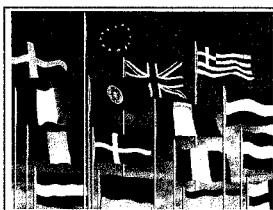
o presso il palazzo
provincia di Cuneo il
protocollo d'intesa
e Cooperazione
2012, alla presenza
presidente della
cia di Cuneo,
e Costa, del diri-
dell'Ufficio scolasti-
provinciale di Cuneo,
o Andreoli e del
presidente
di
cooperative Cuneo,
ani Bracco. «Con la
rizzazione del proto-
quadriennale - spiega
- le parti intendono
perseguire il progetto
nel 1997 per la dife-
e dell'educazione
ativa nelle scuole, al
perseguire all'inter-
percorsi educativi
una scuola i valori
solidarietà, della
sabilità sociale, del-
enditorialità e di
e concretamente
azione tra il mondo
scuola e il mondo del

50 anni della
cooperativa
del Fucino

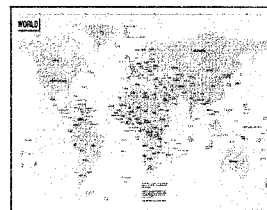
i cinquanta anni di
della Cooperativa
cino rappresentano
guardo straordinario
manda alle difficoltà
opoguerra ma anche
terminazione con la
attraverso i principi
darietà ispirati dalla

L'IMPRESA DI FARE IMPRESA IN ITALIA

65°
posto dell'Italia (su 181
paesi nella classifica
Banca Mondiale) per la
facilità di fare affari



123°
posto dell'Italia (su 181
paesi nella classifica
Banca Mondiale) sul peso
del fisco sulle imprese



156°
posto dell'Italia (su 181
paesi classifica Banca
Mondiale) sulla lentezza
della giustizia

FEDERLAVORO E SERVIZI. RIUNIONE DEL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLA DISTRIBUZIONE DELLE MERCI

Autotrasporto, chiesto tavolo interministeriale

■ Gli eventi pre-estivi che hanno determinato gravi tensioni, non ancora acute, nel mondo dell'autotrasporto merci e che hanno prodotto, con l'intervento in extremis del Governo, il Protocollo d'intesa del 25 giugno scorso, congiuntamente ad altri argomenti settoriali sono stati affrontati nel corso di un incontro del coordinamento nazionale della distribuzione delle merci della Federlavoro e Servizi.

La Federazione, attraverso questo coordinamento ha voluto essere più vicina alle cooperative associate che si trovano ad affrontare un mercato estremamente frammentato ed attraversato da lavoro irregolare, da cooperative spurie, da disagi strutturali delle aree metropolitane e, non da ultimo, da fattori economici e di gestione comuni a tutte le aziende

che operano nel settore dell'auto-
trasporto.

Alla defibrillazione dell'intero settore, ma con punte di grande preoccupazione legate alla sicurezza dei lavoratori, non contribuiscono le grandi committenze che richiedono tempi di movimentazione delle merci sempre più brevi e con riconoscimenti dei costi, compreso quello del lavoro, con margini sempre più risicati e con controlli da parte delle istituzioni quasi inesistenti.

E' emerso, infatti, di sollecitare nuovamente i ministri del Lavoro Maurizio Sacconi e quello delle Attività produttive, Claudio Scajola, per riattivare il tavolo interministeriale con le centrali cooperative e le organizzazioni sindacali allargato alle rappresentanze della committenza così come congiuntamente richiesto

fin dall'apertura del Tavolo, per consentire alle istituzioni di riportare questo mercato nell'ambito di regole certe e trasparenti anche attraverso la responsabilità diretta della committenza.

Nel corso dell'incontro, è stato sottolineato anche l'interesse da parte dei piccoli vettori, spesso monoveicolari, alle tematiche sviluppate dalla cooperazione.

Ciò rappresenta, in questo particolare momento di crisi, un ambito di sviluppo di promozione, di nuova cooperazione utile, secondo Federlavoro, assolutamente indispensabile, alla razionalizzazione del settore.

Non a caso, infatti, Federlavoro in ogni ambito istituzionale di confronto ha sempre sottolineato con forza l'inderogabile necessità di prevedere nei provvedimenti di accompagnamento del settore

anche di specifici interventi tendenti alla strutturazione e razionalizzazione del settore attraverso processi di aggregazione ed integrazione.

Queste le ragioni per le quali si è deciso di dar vita, nelle prossime settimane, ad un'azione specifica diffusa sul territorio che possa contribuire ad uno sviluppo armonico dell'intero settore.

Le iniziative nel comparto della distribuzione delle merci, saranno ricondotte nell'ambito di una progettualità più ampia tesa ad una valutazione strategica per il settore del trasporto, movimentazione, distribuzione delle merci e della logistica promossa dal coordinamento cooperativo per il trasporto e la logistica recentemente costituito dalle rappresentanze settoriali delle maggiori centrali cooperative.

Il coo
coopera
minis

Il coordin
I per il tra
promosso
Servizi Co
incontrato
Trasporto,
verificare
del protoco
scritto lo
ministro, p
preoccupaz
organizzazi
to per i ma
applicando
cordo, ha
di rendere
vissimi.
Governo
autotraspor
mento coo
l'attenzione
siano ulter
cazione de

I riferimenti
normativi

LAVORO. DOMANDE ENTRO OTTOBRE

Contributi, ecco gli sgravi

segue da pag. 1 >>

altri elementi). Nel caso di contratti territoriali, qualora non risulti possibile la

Esempio di calcolo dei
previsti per il secondo

In una azienda industriale con oltre